

L'associazione Pegasus e l'avvocato Coromano ringraziano i presidenti Iorio, Picciano, Frattura e Spina

Notte bianca, ha vinto la collaborazione

Diverse le occasioni di intrattenimento e di svago con numerose performance

Bilancio positivo per la Notte Bianca di Riccia che ha raccolto tanti consensi, oltre diecimila le presenze, e suscitato entusiasmo e curiosità.

La cittadina del Fortore è stata visitata in lungo e in largo dai numerosissimi di ogni età che, provenienti da ogni parte della regione, hanno invaso angoli, piazze e strade richiamati dagli eventi organizzati per l'occasione in maniera molto oculata dall'Associazione Pegasus in collaborazione con la Confcommercio di Campobasso.

"Dalle 20,30 alle 4, - hanno dichiarato i giovani associati - in un clima di allegria e condivisione, una lunga notte di eventi e grandi spettacoli ha animato le piazze e le principali strade del paese" in un gioco di luci e suoni. Una notte all'insegna di un divertimento sano, genuino e per tutti i gusti: musica, danza, arte, comicità, gastronomia e sport.

Diverse le occasioni di intrattenimento e svago attraverso le numerose performance nelle piazze e nelle vie: dagli artisti di strada, con proposte per grandi e piccini, alla musica protagonista nelle sue mille sfaccettature. Fiore all'occhiello delle manifestazioni, il trio "La ricotta" da Zelig Circus, che ha intrattenuto piacevolmente il numeroso pubblico presente in Largo Calomme per un'ora circa".

Soddisfazione piena quindi

per il raggiungimento dell'obiettivo prefissati, vale a dire quello di rilanciare le attività commerciali locali. Da precisare che l'idea della notte bianca era nata nel corso di un convegno dal titolo "Impresa, commercio e territorio", tenutosi lo scorso aprile presso la sala convegni "Beato Stefano" e organizzato dagli stessi giovani, con l'intento di trovare qualche soluzione per sostenere il settore produttivo e commerciale del territorio, afflitto da una crisi ormai persistente.

Oltre ad assistere ai vari spettacoli gratuiti, la gente ha affollato, infatti, le numerose attività commerciali del posto, che hanno proposto all'uopo una serie di offerte e sconti.

I titolari degli esercizi commerciali, che hanno mostrato



Sonata Balorda

un interesse e un entusiasmo incredibili per la manifestazione, si ritengono pienamente soddisfatti e si augurano che l'evento venga riproposto annualmente.

Soddisfatto anche Michele Coromano, che ha ringraziato tutti i giovani dell'Associazione "Pegasus" per l'entusiasmo, l'impegno e la costanza che hanno profuso nell'organizzazione della manifestazione. "Un grazie particolare - ha dichiarato - al presidente, Michele Di Domenico, al vice-presidente, Annibale Fanelli, al coordinatore artistico, Rosario Ciccotelli, e a tutti gli associati che hanno dato il meglio affinché l'evento risultasse perfettamente organizzato. Ed i risultati sono arrivati: la folla di gente presente ha apprezzato e condiviso appieno le varie iniziative inserite nel programma.

Il merito è solo e soltanto di questi giovani che hanno a cuore il loro paese, la loro realtà e cercano di promuoverla e sostenerla in tutti i modi.

Ringrazio anche gli operatori commerciali per la collaborazione e l'interesse che hanno mostrato: hanno compreso il senso dell'evento, quale importante vetrina per la promozione dei loro prodotti, delle loro specialità. L'Associazione "Pegasus" ha intenzione di continuare a lavorare seriamente per organizzare ulteriori manifestazioni, sempre e comunque nell'interesse di tutta la popolazione".

Lo stesso Presidente, Di Domenico, ha aggiunto: "La notte bianca, perfettamente riuscita, è solo la prima di una lunga serie di iniziative che la nostra associazione intende promuovere. Lo strepitoso successo di questo evento ci induce ad impegnarci ancora di più e sempre meglio, nell'interesse del nostro paese.

Mi si consenta di ringraziare

per la disponibilità e il sostegno all'evento, il presidente della Regione, Michele Iorio, il presidente del Consiglio Regionale, Michele Picciano e il presidente della Camera di Commercio, Paolo Di Laura Frattura". Anche Paolo Spina, Presidente della Confcommercio di Campobasso, esprime tutta la sua soddisfazione per la brillante riuscita della notte bianca a Riccia: "Una partecipazione al di là di ogni aspettativa quella di sabato notte a Riccia: esprime tutto la soddisfazione per questo importante risultato a nome della Confcommercio che rappresento.

Riproporrò di nuovo e ancora meglio l'anno prossimo la seconda edizione della notte bianca, certi della fattiva collaborazione degli operatori commerciali del posto, già ampiamente dimostrata questa volta".



Nanni Romano



Maison de la danse



Archivio

Numerosi alberi sono patrimonio dell'Unesco

Si tratta di un'iniziativa promossa per diffondere i dati di un censimento

La quercia di Jelsi alla mostra dei Patriarchi italiani della natura

Alla mostra sui Patriarchi italiani della Natura (in specie da frutto) anche la quercia di Jelsi.

Si tratta di un'iniziativa che è stata organizzata a Roma per la prima volta per diffondere i dati raccolti da volontari dell'Associazione Patriarchi d'Italia in questi ultimi anni.

L'esemplare molisano, insieme a molti di altre regioni, è stato annoverato tra i più antichi d'Italia.

Tra i primi l'olivastro di Luras, presso la chiesetta di Santu Baltolu, in Sardegna, che conta circa 3800 anni. Ma 3000 ne ha l'Olivio della Strega in Toscana e oltre 300 la vite di Prissiano in Alto

Adige. Molto antichi sono pure il larice di Morgex in Val d'Aosta, il Tiglio di Macugnaga, l'olivo di San Remo, il Rugolon lombardo, il Re Leone in Trentino, il Platano dei Cento Bersaglieri nel Veneto, la Farnia di Sterpo in Friuli, il castagno Osteria del Bugeon in Emilia-Romagna, l'olivo di Trevi in Umbria e quello di Fara Sabina nel Lazio, la quercia di Treia nelle Marche e, oltre a quella jelsese in Molise, il faggio abruzzese di Pontone, l'olivo dei Crociati in Campania, il pino loricate di Serra Crispo sul Pollino, in Calabria, la quercia valleonica in Puglia, il platano di Curinga in Calabria e il Castagno dei Cento

Cavalli sull'Etna (il più grande e antico del mondo).

Rappresentano un prezioso patrimonio per recuperare essenze vegetali dimenticate, remote, alcune autoctone, che, avendo così validamente resistito ai secoli, ci consentiranno di affrontare meglio - assieme alle indispensabili misure di riduzione di gas serra e altro - le stesse pesanti modificazioni climatiche e di avere prodotti più "nostri", più legati all'identità italiana.

Da aggiungere che numerosi alberi monumentali sono presenti nei Siti italiani dell'Unesco: dal faggio di Sonico in Val Camonica all'olmo di Venezia, dal tasso di San

Gimignano al platano di Urbino, dal ciliegio di Ferrara al fragno del bosco di Alberobello, dagli olivi di Tivoli e di Villa Adriana al carrubo di Noto, dal cipresso di Michelangelo a Roma al cedro e agli olivi dei Giardini Vaticani, al ficus del Teatro Greco di Siracusa e a tanti altri ancora.

In questa mostra di Palazzo Valentini - allestita sede dell'amministrazione provinciale di Roma - sono esposte circa 70 immagini fotografiche di altrettanti alberi secolari o plurisecolari che documentano la bellezza di questi antenati dei nostri boschi, frutteti, vigneti, oliveti, ecc. e la loro preziosa biodiversità.